



## Il progetto

# Per educare bisogna sapersi relazionare Ecco i facilitatori

• **Quindici i professionisti che hanno partecipato al corso di Fondazione Comunità Mantovana per comunità educanti**

L'obiettivo del progetto "I migliori anni della loro vita" della Fondazione Comunità Mantovana dedicato alle comunità educanti del territorio era formare professionisti del settore al ruolo di *facilitatore*. I partner del progetto sono quarantadue tra cooperative, scuole, enti pubblici, associazioni e realtà del terzo settore, dell'ambito sanitario e del mondo produttivo. La cabina di regia del progetto è costituita dalle cooperative sociali Alce Nero, Arché, Ippogrifo e Simpatia, che insieme alla Fondazione Comunità Mantovana, hanno presentato ieri a tutti i partner un resoconto dell'iniziativa.

Con il corso "Facilitatori comunità educanti", della durata di 64 ore, quindici professionisti hanno potuto

mettersi alla prova in sei laboratori, grazie ai quali hanno appreso tecniche di facilitazione per promuovere le relazioni e il lavoro di gruppo. L'obiettivo era quello di migliorare le competenze metodologiche e psicosociali necessarie per svolgere il ruolo di facilitatore. Al momento sono undici le comunità educanti nelle quali le persone che hanno seguito il corso stanno operando.

«Fare rete è difficile – ha detto Cristina Bertazzoni, professoressa dell'Università di Verona e formatrice del progetto – come lo è stare insieme. È un processo complesso ma bisogna avere competenze relazionali per costruire rapporti. La figura del facilitatore rappresenta una risorsa sia per creare connessioni dentro le organizzazioni sia per il territorio che necessita di questo tipo di supporto e di capacità di gestione di criticità, con l'obiettivo di costruire comunità educanti».

